

ANNAMARIA AJMONE

Portfolio 2026

Progetti selezionati:

**I PIANTI E I LAMENTI DEI PESCI FOSSILI
BLEAH!!!**

**LA NOTTE È IL MIO GIORNO PREFERITO
SENZA TITOLO
TRIGGER**

ARCIPELAGO

**NOBODY'S INDISCIPLINE
DANZA MODERNA**

Annamaria Ajmone è danzatrice e coreografa. Laureata in Lettere Moderne presso l'Università Statale di Milano, si diploma come danzatrice presso la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano.

La sua ricerca si caratterizza per una costante attenzione alle qualità del movimento e agli stati di presenza, concependo la coreografia come pratica situata, collaborativa e incarnata, fondata sull'ascolto dello spazio, degli altri e delle condizioni materiali della performance. Le sue ricerche si sviluppano in maniera ramificata attraverso formati e durate differenti, seguendo una doppia traiettoria: da un lato la creazione di opere per contesti teatrali e istituzionali, dall'altro lo sviluppo di formati sperimentali e composizioni site-specific. Al centro della sua pratica vi è il corpo inteso come materia plasmabile e mutevole, continuamente trasformata dall'incontro, mentre la relazione tra corpi e spazi costituisce una questione compositiva centrale: lo spazio è un elemento non neutrale, attivo e generativo del processo coreografico.

Per le proprie produzioni Ajmone si avvale di collaboratori e collaboratrici con cui condivide il processo creativo, generando performance collettive in cui è complesso individuare la proprietà dell'oggetto artistico.

I suoi lavori sono stati presentati in festival, teatri e spazi espositivi internazionali, tra cui Torino Danza, La Biennale Danza (Venezia), Santarcangelo Festival, Public Fiction (Los Angeles), brut Wien, Bit Teatergarasjen

(Bergen), FOG Triennale Milano Performing Arts, Festival Aperto (Reggio Emilia); Palais de Tokyo (Parigi), Pinacoteca Agnelli (Torino), Palazzo Grassi (Venezia), MAMbo (Bologna), La Casa Encendida (Madrid) e Istituto Svizzero (Palermo, Roma), oltre a numerosi altri festival e istituzioni internazionali.

Per Matera Capitale Europea della Cultura 2019 cura le coreografie dell'opera Cavalleria Rusticana, con la regia di Giorgio Barberio Corsetti e produzione del Teatro San Carlo di Napoli.

Tra i principali riconoscimenti: Premio Movin' Up (2017), borsa di studio nell'ambito del programma Crossing the Sea (2019), Premio Danza & Danza come Miglior interprete emergente contemporaneo (2015), Premio DNA/ Fondazione Romaeuropa (2014).

È fondatrice e presidente dell'associazione L'Altra, compagnia finanziata dal MiC - Ministero della Cultura, con cui promuove progetti artistici e curatoriali e conduce attività di trasmissione di pratiche attraverso workshop e laboratori. È tra gli organizzatori di Nobody's Indiscipline, piattaforma dedicata allo scambio e alla condivisione di pratiche artistiche.

Dal 2021 al 2024 è artista associata di Triennale Milano Teatro. Nel 2026 è invitata al Padiglione Italia della Biennale d'Arte di Venezia, all'interno della mostra Con te e con tutto di Chiara Camoni, con una nuova opera coreografica.

Contatti:

**annamaria.org@gmail.com
www.annamariaajmone.com**

I PIANTI E I LAMENTI DEI PESCI FOSSILI

Al confine sfumato tra organico e inorganico, tra vita e non-vita, il fossile è una testimonianza materiale e poetica dello scorrere e dello stratificarsi del tempo.

I pianti e i lamenti dei pesci fossili tenta di costruire relazioni tra corpi e tempi incommensurabilmente distanti e differenti, piangendo il ciclo eterno della trasformazione della materia, della vita e della morte, nel contesto della Sesta Estinzione.

Le possibilità della relazione sono esplorate dai corpi della danzatrici attraverso due interfacce: la pelle o membrana, che funge da motore del movimento connettendo l'interno e l'esterno del corpo; e l'aria, che viene attraversata dalle loro voci e trasformata in uno "spazio prima di ogni localizzazione". Lo spettacolo prende la forma di una progressiva stratificazione di pratiche corporee e vocali che richiama la struttura stessa del fossile.

Progetto web: *I pianti e i lamenti dei pesci fossili*



Danza e voce

**ANNAMARIA AJMONE, VEZA MARIA
FERNANDEZ**

Set e immagini

NATÁLIA TREJBALOVÁ

Ricerca, collaborazione drammaturgica

STELLA SUCCI

Vestiti

FABIO QUARANTA

Disegno luci

ELENA VASTANO

Consulenza set sonoro

ATTILA FARAVELLI

Progetto web

GIULIA POLENTA

Organizzazione

FRANCESCA D'APOLITO

Diffusione

ALESSANDRA SIMEONI

Produzione

ASSOCIAZIONE L'ALTRA



*Coproduzione: Triennale Milano Teatro;
Fondazione del Teatro Grande di Brescia;
Festival Aperto/Fondazione i Teatri Reggio
Emilia; Centro Nazionale di Produzione della
Danza Virgilio Sieni; Snaporazverein; Short
Theatre.*

*Artista associata Triennale Teatro Milano
2021-2024.*

*In collaborazione con: Dialoghi – Residenze
delle arti performative a Villa Manin 2022
– 2024; nell'ambito del progetto residenze
coreografiche Lavanderia a Vapore; con il
sostegno di Primavera dei Teatri.*

*Compagnia finanziata da MiC – Ministero
della cultura.*

VIDEO

<https://vimeo.com/1030696977>



BLEAH!!!

Annamaria Ajmone
& Laura Agnusdei

"BLEAH!!! è una parola che fa. Crea un volume nello spazio tra il palato e il labbro, crea un suono che è già significato. Nell'omonima poesia visiva di Lucia Marcucci, questo gesto-suono si toglie dalla pronuncia del corpo e dilaga sulla pagina, interrompe l'aspettativa percettiva del suo ascolto per farsi invece dire, vedere, leggere. È un commento che si fa opera.

Studiarlo insieme. A questo invito risponde la collaborazione tra la coreografa e danzatrice Annamaria Ajmone e la musicista Laura Agnusdei che lavorano insieme per la prima volta. L'immaginario di Lucia Marcucci funziona come un argomento che rompe il ghiaccio, l'innesco per il dialogo, l'inizio di un incontro. È un punto di partenza che informa un processo di ricerca e di lavoro, che poi prende la sua deriva.

BLEAH!!! ritorna ai corpi e ai loro oggetti. Disarticola la performatività tipica dei ruoli della danzatrice e della musicista e progetta un paesaggio da creare insieme, con il canale comune del respiro e con gli oggetti che ci sono. Ajmone e Agnusdei sperimentano una scrittura che disattende e redistribuisce le funzioni autoriali. La danza suona e la musica danza; il suono coreografa lo spazio, il movimento lo accompagna, lo rimodula, lo moltiplica. I volumi e i gesti del sax, del corpo, dei respiri, dei tamburi inventano zone acustiche di incontro e relazione, dove variano architetture e temperature, poetiche e affettive.

Solo una zona rimane franca, ferma, come una stanza. Al centro una consolle dove girano vinili, i corpi siedono vicini e attivano un set di suoni e mondi già conosciuti, che vengono ricombinati. Un luogo a parte, dove ci si ritrova e dove si può interrompere e commentare il resto dell'opera o del mondo."

Testo di Giada Cipollone
Immagine: Lucia Marcucci, *Bleah!!!*, 1967



Ideazione, danza e musica

ANNAMARIA AJMONE

& LAURA AGNUSDEI

Costumi

FABIO QUARANTA

Sguardo esterno

GIADA CIPOLLONE

Una coproduzione L'Altra associazione, We-Start

Centro di Produzione Piemonte Orientale, Bolzano

Danza | Tanz Bozen, OperaEstate Festival nell'ambito

del progetto BoNo!

Con il sostegno di Triennale di Milano e Fondazione

Haydn di Bolzano e Trento.

In collaborazione con Ar/Ge Kunst.

Artista Associata

Triennale Teatro Milano 2021-2024.





LA NOTTE È IL MIO GIORNO PREFERITO

La notte è il mio giorno preferito è una riflessione sul rapporto con l'Altro attraverso una meditazione sugli animali e gli ecosistemi in cui vivono.

Lo spettacolo prende spunto dalla pratica, delineata da Baptiste Morizot nel saggio *Sur la piste animale*, del tracciamento filosofico: l'esercizio di seguire le piste attraversate dagli animali selvatici nel tentativo di prenderne in prestito lo sguardo e intuirne le possibilità d'azione, seguendo la posizione ontologica prospettivista formulata dall'antropologo Eduardo Viveiros de Castro.

Una residenza organizzata da far° Nyon ha permesso di fare esperienza della pratica di tracciamento nei territori di Val d'Illeiez e del Giura (Svizzera) e di approfondire la ricerca sul suo ecosistema.

L'animale e il vegetale, l'organico e l'inorganico si fondono nello spazio oscuro della foresta notturna; frane e richiami irrompono spezzandone la quiete. Segnali e strumenti percettivi misteriosi, ispirati a diverse specie, ne costituiscono il tessuto connettivo. Una foresta né vergine né idealizzata, ma tecnonaturale, che include e trasforma i segni lasciati dai propri abitanti.

Il titolo *La notte è il mio giorno preferito*, tratto da una lettera di Emily Dickinson, si riferisce al buio come spazio della presenza assentata dell'animale, come luogo dell'intuizione e dell'incontro con l'Altro.

Progetto web: *The forest and the encounter*



Ideazione, danza

ANNAMARIA AJMONE

Set, styling, immagini

NATALIA TREJBALOVA

Ricerca, collaborazione drammaturgica

STELLA SUCCI

Musiche

FLORA YIN WONG

Costume

JULES GOLDSMITH

Disegno luci

GIULIA PASTORE

Preparazione voce

VEZA, PAOLA STELLA MINNI

Progetto web

GIULIA POLENTA

Organizzazione

MARTINA MERICO

Amministrazione

FRANCESCA D'APOLITO

Produzione

ASSOCIAZIONE L'ALTRA

Coproduzione FOG Triennale Milano

Performing Arts, Fondazione del Teatro

Grande di Brescia, Torinodanza, Fondazione

I Teatri Reggio Emilia \ Festival Aperto, Lac

Lugano Arte e Cultura, Azienda Speciale

Palaexpo – Mattatoio | Progetto Prendersi cura.

Con il sostegno di Centro Nazionale di

Produzione della Danza Virgilio Sieni e di

Fondazione CR Firenze, Oriente Occidente, far'

festival des arts vivants Nyon.

Artista Associata Triennale Teatro Milano

2021-2024.

*Compagnia finanziata da MiC - Ministero
della cultura.*



SENZA TITOLO

Senza titolo è una performance che assume forme, durate e toni ogni volta differenti. Lo spazio viene lasciato intatto e innesca la danza, che si costruisce nell'effettivo e immediato incontro tra gli elementi agenti: i rudimenti delle architetture, il movimento e la postura del pubblico. Anche l'ambiente sonoro è quello offerto dal luogo, a cui non viene aggiunta alcuna elaborazione musicale.

La composizione coreografica non segue a priori scrittura, task o linee guida, ma viene costruita simultaneamente all'azione e ogni elemento informa nell'istante ogni scelta. Il pubblico è invitato a spostarsi, distrarsi, annoiarsi o fare altro. Collocandosi e muovendosi nello spazio, lo spettatore introduce nuovi elementi alla performance, alimentandone la composizione.

Gli abiti, immaginati da Fabio Quaranta per Senza titolo, rientrano nella trama di stimoli e suggestioni che declinano le azioni.

Senza titolo fa parte del progetto coreografico

ARCIPELAGO/PRATICHE DI ABITAZIONE TEMPORANEA,

azioni costruite e vissute in spazi non teatrali.

Finora ha avuto luogo a:

- Venezia (Teatrino di Palazzo Grassi, a cura di Video Sound Art, 2021),
- Verona (ArtVerona, a cura di Maria Marzia Minelli e Claudia Santeroni, 2022),
- Milano (Triennale Milano, 2023),
- Torino (Pinacoteca Agnelli - Pista 500, a cura di OHT, 2023),
- Madrid (La Casa Encendida, 2024),
- Firenze (Museo Sant'Orsola, 2024),
- Brescia (Foyer del Teatro Grande, 2024).





VIDEO

<https://vimeo.com/666198723>





TRIGGER

Trigger è un “sistema mobile”, che si organizza in modo differente, a seconda del luogo in cui viene ospitato. Il sistema ridisegna la geometria degli spazi e viceversa, lo spazio trasforma l'azione performativa.

La partitura coreografica, costituita da nuclei di movimento prestabiliti, composti tra di loro in maniera istantanea, si sviluppa nell'area interna ed esterna al perimetro di una figura geometrica iscritto nello spazio. Il pubblico è disposto lungo i lati della geometria, condividendo lo spazio scenico con la performance.

Trigger è un'esplorazione personale, orientata alla trasformazione di uno spazio in un “luogo” che, per un tempo limitato, diventa dimora, luogo di passaggio, tana di un corpo che in ascolto continuo amplifica gli spazi interni ed esterni a sé.

Trigger in inglese “grilletto” viene utilizzato anche con il significato di causa scatenante.

Trigger fa parte del progetto coreografico
ARCIPELAGO/PRATICHE DI ABITAZIONE TEMPORANEA,
azioni costruite e vissute in spazi non teatrali.

Finora ha avuto luogo, tra gli altri, a:

- Firenze (Palazzo Pitti, 2015),
- Beirut (BIPOD|Festival, 2018),
- Sarayyet Ramallah (Mahmoud Darwish Museum, 2018),
- Singapore (M1 Contact Festival, 2018),
- Seoul (New Dance For Asia, 2018),
- Milano (Brera Museum, 2018),
- Gerusalemme (The Karnaf Granovsky Hall, 2018),
- Vilnius (MO Museum, 2019),
- Ginevra (Adc Saison Danse, 2020).



Di e con

ANNAMARIA AJMONE

Musica

PALM WINE

Costumi

JULES GOLDSMITH

Direzione tecnica

GIULIA PASTORE

Produzione

CAB 008

*Con il sostegno di MiBACT e Regione
Toscana. Coproduzione Cango / Umano
– Cantieri internazionali sui linguaggi
del corpo e della danza. In collaborazione
con Teatro della Toscana.*

VIDEO

<https://vimeo.com/295162993>



ARCIPELAGO

/ PRATICHE DI ABITAZIONE TEMPORANEA

Arcipelago è un progetto coreografico composto da serie di azioni costruite e vissute in spazi non teatrali.

"Per il suo modo irregolare di aggregare gli ambienti, per le strane morfologie dei suoi sistemi, per il suo richiamo al leggendario e al remoto, per le sue condizioni di lontananza e quindi spesso di resistenza, l'arcipelago costituisce un paesaggio ospitale per l'immaginazione e la costruzione di mondi possibili? È un ambiente associato alla sperimentazione radicale, dove possono coabitare reale e magico', estemporaneo e permanente, le archeologie e gli incanti della materia."

Testo di Giada Cipollone.

DUE

Cesenatico (Parco di Levante, 2022)
Milano (Villaggio Barona, 2025)
Lodi (2025)

LUGLIO

Firenze (Hortus Festival, 2020)
Berlino (Schloss Biesdorf, 2020)
Bologna (Cimitero della Certosa, 2021)

SENZA TITOLO

Venezia (Teatrino di Palazzo Grassi, 2021)
Verona (ArtVerona, 2022),
Milano (Triennale Milano, 2023),
Torino (Pinacoteca Agnelli, Pista 500, 2023)
Madrid (La Casa Encendida, 2024)
Firenze (Museo Sant'Orsola, 2024)
Brescia (Foyer del Teatro Grande, 2024)
Venezia (Palazzo Venier dei Leoni, 2025)
Bergamo (Palazzo della Ragione, 2025)

SLIDE IN B

Milano (Palazzo Durini, 2017)

DE LA

Los Angeles (Night Gallery, 2016)

ANTALA

Reggio Emilia (Palazzo dei Musei, 2016)

TRIGGER

Firenze (Palazzo Pitti, 2015)
Beirut (BIPOD|Festival, 2018)
Sarayyet Ramallah (2018)
Singapore (M1 Contact Festival, 2018)
Seoul (New Dance For Asia, 2018)
Milano (Pinacoteca di Brera, 2018)
Gerusalemme (2018)
Vilnius (MO Museum, 2019)
Ginevra (Adc Saison Danse, 2020)
(e altri)

SOLO

Milano (Fondazione Prada, 2015)

INNESTI

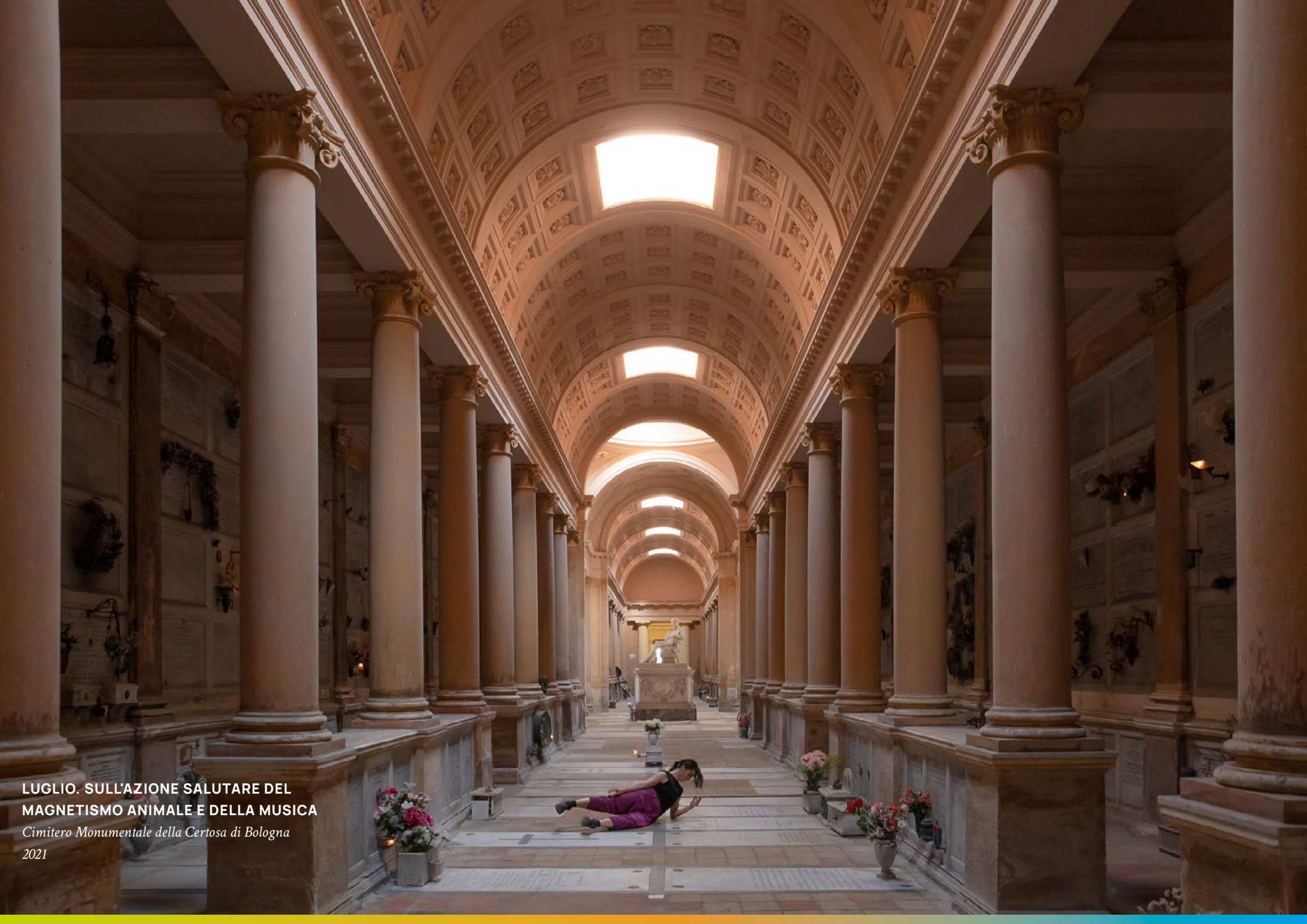
Parigi (Hotel de Galliffet, 2015)

BÜAN

Venezia (Biennale Danza, 2015)

ATTIKA

Castiglioncello (Festival Armunia, 2019)



**LUGLIO. SULL'AZIONE SALUTARE DEL
MAGNETISMO ANIMALE E DELLA MUSICA**

Cimitero Monumentale della Certosa di Bologna

2021



SOLO

Milano, Cinema della Fondazione Prada

L'atlante del Gesto, Virgilio Sieni

2015

NOBODY'S INDISCIPLINE

Nessuno

Nobody's Business è una piattaforma open-source per la condivisione di pratiche artistiche nelle performing arts. Ambisce a facilitare la produzione e la distribuzione non esclusiva e collettiva di conoscenze attraverso un regolare fare insieme. Esiste per creare uno spazio per lo scambio laterale, al di fuori delle economie dei laboratori (dove le informazioni sono generalmente unidirezionali) e delle creazioni (in genere supportate da singoli autori e progetti).

Organizzato in Italia da Annamaria Ajmone e Sara Leghissa, è stato ridefinito come Nobody's Indiscipline: una macro-pratica in sé, aperta ad artisti, studiosi, curatori e organizzatori. Più come un animale, ha un suo corpo ibrido, inclusivo, percettivo e mutevole. Prendendo forma dai passi e dalle esperienze precedenti del progetto, si trasforma attraverso tempi dilatati: il tempo del non-incontro, tra un'edizione e l'altra, e il tempo della festa. Nel cuore della notte, Nobody's diventa Nessuno, una festa, una forma di autofinanziamento, uno spazio di libertà, una raccolta fluida di pratiche artistiche.

L'evento è firmato in modo significativo "Nessuno": né l'autorialità né qualcosa di "nuovo" sono richiesti. Nobody's può facilitare la creazione di un tempo e di uno spazio invece di svolgersi in un tempo e in un luogo definiti, in cui le performing arts, il movimento, la parola, la danza, l'azione sono tutte cose che appartengono a Nessuno, attivate e attraversate da ognuno di noi.

*Nobody's Business è un'idea di Eleanor Bauer, Alice Chauchat, Ellen Söderhult.
Organizzato, ri-immaginato e moderato in Italia da Annamaria Ajmone, Sara Leghissa.*



**CHI SONO
IO CHE MI
SEGUITE?**

•AN



DANZA MODERNA

Danza Moderna è una newsletter bimestrale, in italiano e in inglese, di appunti, storie, musiche, voci e segnalazioni. In questo spazio di approfondimento non cronologico, raccontiamo la costellazione di parole, immagini e persone da cui prendono vita i nostri spettacoli.

In ogni numero la newsletter presenta un contenuto di ricerca artistica, spesso sviluppato in forma corale e collaborativa, che mette in dialogo le curatrici con persone, luoghi ed esperienze affini per sensibilità e sguardo.

Compaiono accanto due rubriche fisse: Assonanze e Compilation fossile. La prima è dedicata alla condivisione di esperienze in risonanza con le nostre progettualità; la seconda offre una traccia sonora che, numero dopo numero, strato dopo strato, contribuisce a comporre una playlist fossile.

Finora sono stati diffusi i seguenti numeri:

[Storia da una Tana](#), febbraio 2025

[Un viaggio attorno all'isola di Salina](#), aprile 2025

[I visionari](#), giugno 2025

[Cospirare](#), agosto 2025

[Guardare non visti](#), ottobre 2025

[Everybodys self-interviews](#), dicembre 2025

[Everybodys self-interviews #2](#), febbraio 2026

A cura di Annamari Ajmone, Giulia Polenta e Alessandra Simeoni.

